



Mario Giro sottosegretario agli Esteri con Delega all'America Latina affida alla 'Voce' le prime dichiarazioni

L'Italia attribuisce grande importanza al Venezuela

Il sottosegretario ha ricordato il recente viaggio in Italia del Presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, e l'incontro a Roma della Ministro degli Esteri, Emma Bonino, con il capo della diplomazia venezuelana Elías Jaua

CARACAS - "Sono contento di essere in Venezuela. Questa è una visita che mi ero proposto, da tempo, di realizzare in considerazione degli ottimi rapporti tra il Venezuela e l'Italia" - sono queste le prime dichiarazioni del Sottosegretario agli Esteri con Delega all'America Latina, Mario Giro, affidate alla "Voce" al suo arrivo in Venezuela.

Come abbiamo già scritto, la visita del viceministro Mario Giro per quanto breve, sarà senz'altro molto impegnativa e significativa. Infatti, nell'agenda venezuelana del Sottosegretario sono previsti incontri con il ministro degli Esteri Elías Jaua; il vice ministro degli Esteri per l'Europa, Calixto Ortega; il presidente della Commissione di Energia e Petrolio, deputato Fernando Soto Rojas; il Presidente della Commissione Permanente di Politica Interna e del Gruppo Parlamentare di Amicizia Italia - Venezuela, deputato Elvis Amoroso; il ministro per la Pianificazione Economica, Jorge Giordani, che è inoltre presidente del Consiglio di Cooperazione Italo-Venezuelano e il ministro del Trasporto Terrestre, Haiman El Troudi.

(Continua a pagina 3)

I 500 ANNI DE "IL PRINCIPE"

"Il principe di Machiavelli. La storia 500 anni dopo"



(Servizio a pagina 2)

LEGGE ELETTORALE

Letta, pronti a dl se Parlamento lo chiede

ROMA. - Il governo è a disposizione del Parlamento e se le Camere chiedono un intervento sulla legge elettorale, ma solo in questo caso, "sono pronto a ragionare" anche perché il Porcellum è "il male assoluto". Il premier Enrico Letta torna sul dossier caldo della riforma del sistema di voto e non esclude un intervento dell'esecutivo in materia. Ma solo qualora dovesse essere chiamato in causa dalle Camere. Ipotesi, per la verità, non solo teorica se si considera il fatto che, oggi, con tutta probabilità, in commissione Affari Costituzionali a Palazzo Madama si certificherà l'impasse o quasi sulla riforma. E che, a questo punto, la partita, in un Senato impegnato sulla legge di stabilità e con l'incombenza del voto sulla decadenza del Cav, sarà, di fatto, rinviata a dopo il 3 dicembre, data in cui la Consulta potrebbe pronunciarsi sul Porcellum.

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Maduro vuole fissare limiti massimi di profitto

CARACAS. - Il presidente Nicolás Maduro ha annunciato che se ottiene i poteri speciali che ha chiesto al Parlamento intende fissare limiti massimi di profitto per tutte le attività economiche e imporre pene più severe, anche di carcere, per gli imprenditori responsabili di quella che ha definito la "guerra economica della borghesia parassitaria". "Ho deciso di imporre, una volta che sia approvata la legge, limiti percentuali ai profitti di tutte le attività economiche, che saranno obbligatorie", ha detto Maduro in un discorso trasmesso su tutti i canali televisivi domenica sera. Il presidente venezuelano ha aggiunto che "faremo anche il necessario per elevare le pene ai massimi livelli per tutti gli imprenditori che ricevono dollari attraverso il sistema stabilito e li usano per speculare con la moneta e i prodotti, per rubare e saccheggiare la ricchezza che appartiene al popolo", sottolineando che "questa gente deve andare in galera". Durante lo scorso fine settimana Maduro ha ordinato il commissariamento militare di una delle più note catene di elettrodomestici del paese, la Daka, per obbligarla a vendere i prodotti con forti sconti, e la polizia ha fermato i manager di varie succursali per interrogarli sul "sabotaggio economico".

(Servizi a pagina 4 e 5)

SPORT



Il Cosmos di Savarese vince il Soccer Bowl

IRAN

Ucciso viceministro, paladino anti-corrruzione

(Servizio a pagina 7)

Laura
 Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

A Monza la Convention delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

MONZA. - Esiste nel mondo una rete di 78 organizzazioni - le Camere di Commercio Italiane all'Estero - operanti in 52 Paesi il cui unico scopo è promuovere l'Italia assistendo le piccole e medie imprese. Questo il messaggio che le CCIE rilanciano da Monza, dove è in corso la XXII Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE). Da qui parte il messaggio della rete alle Istituzioni italiane: sfruttare le risorse in campo per ottimizzare gli sforzi promozionali a vantaggio delle aziende sui mercati esteri.

"Il valore aggiunto che queste organizzazioni mettono a disposizione del Sistema Italia, grazie ai loro Presidenti e agli oltre 1.200 membri dei Board delle CCIE - sottolinea Assocamerestero - è la qualificata esperienza imprenditoriale e di mercato che loro stessi - imprenditori di origine italiana che hanno avuto successo all'estero - trasmettono gratuitamente". Le CCIE sono associazioni senza scopo di lucro con un management di alto profilo: 78 Segretari Generali che coordinano 500 persone in tutto il mondo realizzando oltre 2.000 azioni di promozione, favorendo ogni anno circa 300mila contatti di business al servizio di 70 mila imprese. Nel 2013 le CCIE hanno investito esclusivamente in attività promozionali circa 50 milioni di euro, con un contributo da parte del Governo italiano di 4,4 milioni di euro. Ciò vuol dire "che la stragrande maggioranza delle risorse messe in campo vengono reperite dagli "utenti" delle CCIE, ovvero dalle aziende che continuano a rivolgersi a noi, investendo di tasca propria affinché le azioni e i servizi vengano realizzati". Questo perché, sottolinea Assocamerestero, "le imprese riconoscono il valore di una rete che realizza progetti coniugando bisogni delle imprese e opportunità dei mercati che presidiano e che, in questo modo, riesce a moltiplicare in valore di ben 10 volte la partecipazione statale. Grazie alla dedizione e allo spirito di servizio di questi imprenditori di successo che guidano le CCIE, l'Italia può mettere in pista un esercito di altissimo livello in ogni Paese a costi molto bassi".

"Oggi, in un momento di spending review, per "spingere" l'export italiano e attrarre nuovi investimenti dall'estero", le CCIE "chiedono al Governo di utilizzare le risorse in campo in maniera razionale, valorizzando la sussidiarietà tra i soggetti della promozione a vantaggio delle aziende, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. Ci sono compiti che spetta solo allo Stato portare avanti, e ciò significa, nel mondo della promozione, attraverso l'utilizzo delle professionalità delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari e degli uffici ICE, ma ci sono altri compiti - conclude Assocamerestero - per i quali il contributo delle CCIE può essere essenziale, soprattutto per il loro radicamento all'interno delle comunità d'affari locali e la loro natura di associazioni binazionali".

E' italiano il più potente microscopio d'Europa

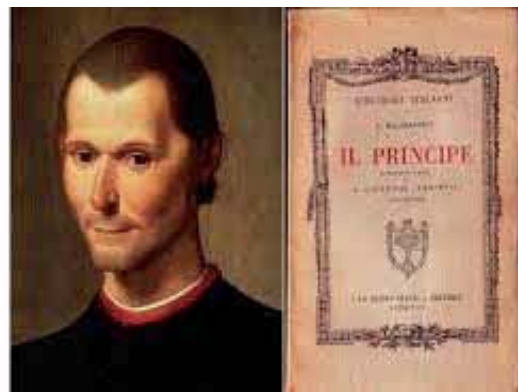
CATANIA. - È stato inaugurato nei laboratori Imm-Cnr a Catania il microscopio elettronico analitico più potente d'Europa. "Arm 200 fa parte di una nuova classe di microscopi elettronici e unisce caratteristiche eccezionali, che ne fanno il più potente microscopio elettronico d'Europa", spiega Corrado Spinella, direttore dell'Istituto per la microelettronica e i microsistemi del Consiglio nazionale delle ricerche (Imm-Cnr), ospitato nel sito di STMICROELECTRONICS (ST).

"Ha una configurazione hardware che combina risoluzione spaziale atomica e contrasto chimico su una sola immagine, permettendo l'identificazione della struttura dei materiali, elemento per elemento, in tutte le proiezioni tridimensionali". Il nuovo microscopio nasce dal progetto "Beyond-Nano" del Cnr, finanziato dal Miur, e promette importanti ricadute nel campo della nanoelettronica e della sensoristica.

"Arm 200 è stato installato in un laboratorio fono-isolato e anti-vibrante dotato di pannelli termo-radianti, ed è il primo microscopio che opera anche a basse energie, sotto i 40 keV, consentendo lo studio di materiali soffici e strutture a base di carbonio come il grafene. In sostanza, sarà in grado di osservare ciò che può essere manipolato su scala atomica nei materiali, variandone le proprietà e le funzionalità", prosegue il direttore dell'Imm-Cnr.

"Grazie alla possibilità di investigare i materiali a risoluzione sub-angstrom, potremo realizzare una vastissima gamma di dispositivi superveloci e a basso consumo di energia, sistemi per la memorizzazione di enormi quantità di informazioni, strumenti per l'identificazione di marker biologici in quantità piccolissime di fluidi", conclude Spinella. L'acquisizione di Arm 200 si inserisce in un lungo rapporto di collaborazione tra Cnr e ST.

*Presenti all'inaugurazione
l'Ambasciatore d'Italia, Dott.
Paolo Serpi, ed il Dott. Ermanno
Vitale, professore associato
presso la Facoltà di Scienze
politiche e delle Relazioni
internazionali dell'Università
della Valle d'Aosta dall'ottobre
2008 dove insegna Filosofia
politica, Storia delle Dottrine
Politiche e Diritti umani*



"Il Principe" di Machiavelli festeggia 500 anni

Arianna Pagano

CARACAS. - "Il Principe" di Niccolò Machiavelli è stato il protagonista delle Giornate di Riflessione "Il principe di Machiavelli. La storia 500 anni dopo", tenute alla sede dell'Associazione di Professori dell'Università Centrale della Venezuela nell'auditorium Enrique Vázquez Fermín.

Presenti all'inaugurazione l'Ambasciatore d'Italia, Dott. Paolo Serpi, ed il Dott. Ermanno Vitale, professore associato presso la Facoltà di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta dall'ottobre 2008 dove insegna Filosofia politica, Storia delle Dottrine Politiche e Diritti umani. L'evento è iniziato con le parole dell'Ambasciatore e la conferenza magistrale su Machiavelli a cura del Dott. Vitale. Tutti e due hanno messo l'accento sull'importanza della figura del fiorentino nello scenario politico dell'epoca e non solo. Il legato di Machiavelli nella sfera della trattativa politica come elemento fondamentale e influente nella concezione dell'immagine dell'uomo nella storia, dove la razionalità motivata si trova sempre ostacolata dalla forza delle passioni.

Le conferenze del 5 novembre sono state condotte dai professori Riccardo Marcano della Scuola di Sociologia UCV, Omar Noria dell'Universidad Simón Bolívar (USB), Carlos Kohn, Jesús Ojeda e María Eugenia Cisneros, membri del Istituto di Filosofia UCV; il Dott. Rosario Cazor, dell'Ambasciata d'Italia; José Colmenares della Scuola di Studi Politici UCV; Fernando Falcón, Direttore del Dottorato in Scienze Politiche UCV, e la professoressa Carolina Guerrero dell'Universidad Simón Bolívar (USB).

Il dibattito del 6 novembre è stato guidato, invece, dai

docenti Pável Sidorenko dell'Universidad Montevideo, Omar Astorga della Scuola di Filosofia UCV, Miguel Ángel Martínez dell'Universidad Simón Bolívar e membro dell'Associazione dei Toscani e Miguel Albuja Dorta dell'Istituto di Filosofia UCV.

Durante queste giornate, i lavori si sono focalizzati sulle diverse letture di "Il Principe" e le interpretazioni di alcuni filosofi, storici e politici contemporanei come Hanna

Arendt - chi si riferisce a Machiavelli nei suoi scritti come "Padre spirituale della rivoluzione", Giovanni Papini, Antonio Negri, Antonio Gramsci ed altri.

Le tematiche hanno volteggiato attorno al concetto di "potere" e la sua temporalità, alla nozione di rivoluzione e di violenza, al fenomeno religioso e, infine, alla nascita dello Stato moderno.

Nel corso di questo evento, ciò che si è messo in evidenza è che quasi tutti i periodi della storia si

sono riconosciuti ne "Il Principe", con argomenti sempre diversi. E pure oggi i motivi "attualizzanti" di questo classico non sembrano mancare: soprattutto il conflitto tra il desiderio di dominare razionalmente la realtà politica e la visione del momento oscuro della storia, catena di eventi non predeterminabile. Senza dubbio, questo "Principe" costituisce un legame inesorabile e, a volte, privilegiato tra Machiavelli e i nostri tempi.

Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento europeo, è stato a lungo il responsabile dell'ufficio italiani all'estero del DS. Ora si candida alla Segreteria del Partito Democratico e questa lettera è dedicata ai tanti amici nel mondo che ha seguito con affetto e dedizione.

Lettera di Gianni Pittella agli italiani all'estero

Cara amica, Caro amico, Sono stato per diversi anni responsabile per gli italiani all'estero del mio Partito e ho potuto conoscere personalmente molti di voi. Ho avuto l'opportunità di far visita alle comunità d'italiani in giro per il mondo e di apprezzarne dal vivo il valore, la storia e l'enorme contributo di lavoro e risorse messi a disposizione dei Paesi ospitanti e dell'Italia.

Senza retorica e nostalgie nazionaliste, mi sono impegnato in questi anni per tutelare gli interessi dei milioni d'italiani residenti all'estero. L'ho fatto perché credevo e continuo a credere fermamente che gli italiani nel mondo rappresentino una ricchezza straordinaria per il nostro paese.

Mentre la "prima emigrazione" aveva trovato una sua "governance" nell'arcipelago di sindacati, patronati, associazioni e partiti radicati sui territori, la nuova emigrazione, quella più densa di potenzialità nei settori della ricerca, della cultura e dell'impresa agisce ancora in maniera frammentata.

Oggi, la sfida della rappresentanza è prima di tutto sfida di costruzione di reti. Gli italiani nel mondo devono trovare il giusto riconoscimento all'interno del Partito Democratico. Bisogna dare forma ad una nuova politica per gli italiani all'estero ed il Pd deve essere il principale promotore di queste istanze.

Per questo ho deciso di candidarmi alla segreteria nazionale del Partito democratico e chiedo il tuo sostegno attraverso il voto alle primarie. Tutti gli italiani all'estero che hanno la tessera del PD hanno infatti la possibilità di votare presso il proprio circolo Pd di riferimento. Ti invito a consultare il mio sito internet - www.giannipittella.it - per conoscere il mio programma politico e per seguire le mie iniziative. Se vuoi sostenere anche tu la mia candidatura attivamente e creare un "Comitato Pittella" nella tua città puoi fare riferimento per avere maggiori informazioni e supporto al "Comitato Pittella Estero" di cui trovi i riferimenti in calce.

Ti ringrazio, Gianni Pittella

Gianni Pittella

Comitato Pittella Estero pittellaeuropa@gmail.com
www.giannipittella.it <https://www.facebook.com/#!/giannipittella>

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia attribuisce grande...



Il sottosegretario ha ricordato alla 'Voce' il recente viaggio in Italia del Presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, e l'incontro a Roma della Ministro degli Esteri, Emma Bonino, con il capo della diplomazia venezuelana Elías Jaua. Questa sua visita in Venezuela, appena iniziata, - ha sottolineato - "fa seguito, appunto, all'incontro tra i due ministri", avvenuto in un clima di grande cordialità.

- L'Italia - ha anche detto il viceministro Giro - attribuisce una grande importanza alle relazioni con il Venezuela e - ha aggiunto - è particolarmente interessata al laboratorio di idee che ha messo in moto questo Paese e che ha avuto grande influenza in America Latina.

Non poteva mancare un accenno alla tragedia degli aerei inabissatisi nelle acque adiacenti l'Arcipelago di Los Roques.

- Siamo grati - ha dichiarato - alle autorità del Venezuela per il profondo senso di umanità manifestato in occasione della triste storia degli aerei caduti in mare e per il grande aiuto offerto in questa circostanza.

Il sottosegretario Giro, dopo aver accennato all'affinità "di idee e di vedute tra Venezuela e Italia circa il tema delle Nazioni Unite", ha ricordato la "Conferenza Italia-America Latina" prevista per dicembre.

- Ci auguriamo che il Venezuela - ha detto per concludere - partecipi con una nutrita delegazione anche per segnare l'inizio di una fattiva collaborazione tra i due paesi sul tema dello sviluppo delle "piccole e medie imprese".

Il sottosegretario Giro che, come abbiamo già avuto modo di scrivere, è un politico di grande esperienza nelle aree più delicate e difficili del mondo ha mostrato grande sensibilità anche per le problematiche della nostra comunità. Il suo rientro a Roma è previsto per mercoledì prossimo.

Mauro Bafile

Mons. Parolin, ex nunzio in Venezuela, doveva insediarsi al vertice della Segreteria di Stato e invece a sorpresa ha dato forfait, essendo stato ricoverato nel reparto epatobiliare dell'ospedale di Padova per un intervento al fegato

"Chiesa da riformare" Ancora senza Parolin

PAPA

La vita del corrotto è putredine

CITTA' DEL VATICANO. - "Cristiani corrotti, preti corrotti", la "doppia vita" trasforma il cristiano in un "sepolcro imbiancato", magari bello esternamente, ma "pieno di ossa morte e putredine". Lo ha detto il Papa nella omelia della messa a Santa Marta, criticando chi magari è "benefattore della Chiesa", "ma ruba allo Stato e ai poveri". Gesù dice - ha ricordato il Pontefice - che a questo tipo di cristiano dalla doppia vita, va messa "una macina da mulino al collo" e deve essere "gettato in mare". Papa Bergoglio inoltre ha sottolineato la "differenza" tra peccare e scandalizzare. "Chi pecca e si pente, chiede perdono, si sente debole, si sente figlio di Dio, si umilia", ha osservato il Papa, mentre chi scandalizza "continua a peccare, ma fa finta di essere cristiano", fa "la doppia vita", inganna, e "dove c'è l'inganno, non c'è lo Spirito di Dio". Papa Francesco, per il quale condanna della corruzione dentro e fuori la Chiesa è un tema dominante, ha anche ammonito: "Noi dobbiamo dirci peccatori, sì, tutti, qui, eh!, tutti lo siamo. Corrotti, no. Il corrotto - ha proseguito il Papa - è fisso in uno stato di sufficienza, non sa cosa sia l'umiltà". E' Gesù, ha ricordato il Papa, a denunciare il comportamento da "sepolcri imbiancati" "che appaiono belli, all'esterno, ma dentro sono pieni di ossa morte e di putredine. E un cristiano che si vanta di essere cristiano, ma non fa vita da cristiano, è uno di questi corrotti". "Tutti - ha osservato il papa latinoamericano - conosciamo qualcuno che è in questa situazione e quanto male fanno alla Chiesa! Cristiani corrotti, preti corrotti … Quanto male fanno alla Chiesa! Perché non vivono nello spirito del Vangelo, ma nello spirito della mondanità". San Paolo, ha rammentato Papa Francesco, lo dice chiaramente nella Lettera ai cristiani di Roma: "Non uniformatevi a questo mondo". Anzi, ha precisato, il "testo originale è più forte" perché afferma di "non entrare negli schemi di questo mondo, nei parametri di questo mondo". Schemi, ha ribadito, che "sono questa mondanità che ti porta alla doppia vita".

relazioni istituzionali.

Sono passate quasi quattro settimane da quel martedì 15 ottobre in cui mons. Parolin, ex nunzio in Venezuela, doveva insediarsi al vertice della Segreteria di Stato e in cui invece a sorpresa ha dato forfait, essendo stato ricoverato nel reparto epatobiliare dell'ospedale di Padova per un intervento al fegato. Dimesso il 25 ottobre, Parolin è rimasto per un periodo di convalescenza nel

suo natio Veneto, facendo sapere che sarà al lavoro nei suoi uffici nella prima loggia nel Palazzo Apostolico vaticano "durante il mese di novembre". Al momento, almeno a livello ufficiale, non ci sono indicazioni più precise di questa, come conferma il direttore della sala stampa vaticana padre Federico Lombardi. Intanto, comunque, dal Vaticano partono messaggi a nome del Papa recanti la firma di mons. Pietro Parolin, come

quello in occasione del Forum internazionale di Greenaccord sull'informazione per la salvaguardia della natura, in corso a Napoli, o quello di tre giorni fa alla Curia di Taranto per il convegno su "Ambiente, salute e lavoro". L'assenza di Parolin, tuttavia, oltre ad aver colto di sorpresa e spiazzato lo stesso papa Francesco, che da prima dell'estate attendeva dal suo arrivo l'instaurazione del nuovo corso di governo, crea situazione di un qualche disagio anche in Curia, dove continua a mancare il suo ruolo di figura di riferimento in ambito decisionale. Il Pontefice, lo si vede ogni giorno, intende dedicarsi appieno alle sue incombenze di "pastore", alla predicazione, alla guida e al conforto delle anime, specie le più sofferenti: da questo punto di vista, non si è risparmiato, rimanendo per oltre due ore ad abbracciare, baciare, benedire uno per uno più di seicento malati in carrozzina dell'Unitalis. A Palazzo apostolico, ormai da mesi, da quando cioè il cardinale Tarcisio Bertone ha di fatto passato la mano, resta ancora assente la personalità a cui fare capo per le decisioni e i programmi, e questo provoca ancora situazioni di incertezza, smagliature, disagi nei dicasteri e negli uffici. Intanto, nella prefazione al libro del card. Bertone "La diplomazia pontificia in un mondo globalizzato", in uscita per la Lev, il Papa riconosce i meriti del predecessore di Parolin, per sette anni segretario di Stato con Benedetto XVI. "Il suo servizio al vertice, sia nella sfera più amministrativa della Curia romana, sia in quella dei rapporti internazionali della Santa Sede - scrive Bergoglio a proposito di Bertone - si è opportunamente prolungato durante i primi mesi del mio pontificato. La sua pacata e matura esperienza di servitore della Chiesa ha aiutato anche me, chiamato alla sede di Pietro da un Paese lontano, nell'avvio di un insieme di relazioni istituzionali doverose per un Pontefice".

VATICANO

Si accende confronto su divorziati e risposati

CITTA' DEL VATICANO. - Si accende nella Chiesa cattolica il confronto sulla pastorale per i divorziati e risposati e sulla possibilità di concedere loro i sacramenti ora negati, uno dei temi al centro del Sinodo straordinario sulla famiglia convocato dal Papa per l'ottobre 2014 e di quello ordinario dell'anno seguente. Il cardinale arcivescovo di Monaco Reinhard Marx, uno degli otto porporati che consigliano Bergoglio nella riforma della Curia e nel governo della Chiesa, ha voluto sottolineare che il dibattito su questo tema è del tutto aperto, rispondendo così alle "chiusure" del capo dell'ex Sant'Uffizio, mons. Gerhard Ludwig Mueller, nel suo recente articolo sull'Osservatore Romano. "Il prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede non può mettere fine alla discussione", ha detto Marx - secondo quanto riferisce l'agenzia di lingua tedesca Kathweb - parlando a conclusione della riunione dei vescovi bavaresi a Frisinga. Mueller, nel suo articolo sul quotidiano della Santa Sede, ribadiva il divieto della Chiesa alla comunione per i divorziati risposati ed escludeva ogni possibilità di cambiamento nella disciplina su questo argomento. Marx ha invece detto che "la cosa sarà discussa molto largamente nella Chiesa; con che risultati io

non lo so". Il cardinale di Monaco ha ricordato che è espresso desiderio di Roma che ci sia un'ampia discussione in tutta la Chiesa in preparazione del Sinodo sulla famiglia. Di questo, ha sottolineato, è testimonianza il questionario in 38 domande cui i fedeli sono chiamati a rispondere anche su temi molto controversi, come appunto i divorziati e risposati, le separazioni, le unioni di fatto, quelle gay, la contraccezione. Per il porporato tedesco ci sono questioni sulle quali la maggioranza dei cattolici, compresi i praticanti, ha una posizione chiara, indicando come esempio proprio il tema dei divorziati e risposati. Un ampio numero di fedeli, ha osservato, non può capire del tutto "che una seconda unione non sia accettata dalla Chiesa". E ha rimarcato quanto sia inadeguato parlare di divorzio come di un "fallimento morale". Il prefetto della Dottrina della Fede, però, non recede di un passo. Anzi, torna a bloccare le possibili "fughe in avanti". Mueller ha infatti inviato - fa sapere sempre Kath.net - una lettera all'amministratore apostolico della diocesi tedesca di Friburgo, mons. Robert Zollitsch, chiedendogli di ritirare e riscrivere il discorso manuale di pastorale per i divorziati e risposati, che apriva anche alla concessione dell'eucaristia. Per lui,

il manuale "è ambiguo nella terminologia e in due punti non corrisponde alla dottrina della Chiesa". Mueller contesta proprio le affermazioni secondo cui i divorziati risposati possono arrivare a un "discernimento responsabile" e poi ricevere i sacramenti. "Al contrario, il magistero della Chiesa sottolinea che i pastori devono distinguere bene le situazioni e incoraggiare questi fedeli a partecipare alla vita della Chiesa, ma conferma la prassi, fondata sulla Sacra Scrittura, di non ammettere i divorziati risposati al pasto eucaristico", ribadisce il capo del dicastero dottrinale della Santa Sede, paventando che si possa creare "confusione tra i fedeli sulla dottrina della Chiesa sull'indissolubilità del matrimonio". La lettera di Mueller spiega che non si può neppure celebrare un atto di preghiera e benedizione per chi contrae nuove nozze civili, pratica in vigore nella Chiesa ortodossa a cui lo stesso papa Francesco ha fatto cenno sul volo di ritorno da Rio. "Celebrazioni di questo genere sono state espressamente rifiutate da Giovanni Paolo II e Benedetto XVI", dice Mueller. L'arcivescovo spiega infine di aver informato il Pontefice e di aver scritto il suo articolo sull'Osservatore dopo aver parlato con Bergoglio. Insomma, il confronto entra davvero nel vivo.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amtytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRITV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



El Secretario general del Movimiento al Socialismo MAS, Felipe Mujica, consideró lamentable que el Estado, en lugar de llamar al diálogo y la reconciliación, opte por caminos que sólo apuntan a un incremento desproporcionado de la polarización en el país. "Es violencia contra la sociedad venezolana tanto el esconder productos de primera necesidad con el fin de acapararlos, como estimular el asalto a las tiendas y el saqueo, como una fórmula para resolver los problemas que hay con relación a precios o desabastecimiento".

MAS repudió hechos ocurridos con la empresa Daka

CARACAS- El secretario general del Movimiento al Socialismo MAS, Felipe Mujica, repudió este lunes en rueda de prensa, los hechos ocurridos durante el fin de semana con la empresa Daka luego del anuncio del Presidente Nicolás Maduro en cadena nacional, donde ordenó la ocupación de esta comercializadora y la venta de todos sus productos. "La situación que se ha creado en cuanto a los almacenes que tienen la distribución de electrodomésticos en Venezuela, demuestra que sigue siendo la violencia el escenario principal en el cual los venezolanos estamos conviviendo", sentenció. Consideró lamentable que el Estado, en lugar de llamar al diálogo y la reconciliación, opte por caminos que sólo apuntan a un incremento desproporcionado

de la polarización en el país. "Es violencia contra la sociedad venezolana tanto el esconder productos de primera necesidad con el fin de acapararlos, como estimular el asalto a las tiendas y el saqueo, como una fórmula para resolver los problemas que hay con relación a precios o desabastecimiento". Destacó, "El saqueo nos va a llevar inexorablemente a que no va a quedar nada en pie. Luego vendrán los supermercados o las farmacias, y el país se irá quedando paulatinamente sin ningún tipo de bienes que los venezolanos tengamos que consumir. Quien lo está estimulando actúa de manera irresponsable y contra la patria". Para el dirigente naranja, son muchas las dudas que existen en torno a lo que realmente ocurre tras los hechos que involucraron las

tienas de Daka y otras comercializadoras de productos electrodomésticos. "Se dice que es mercancía que fue traída a dólar preferencial, sin embargo, nadie asume la responsabilidad de afirmarlo. Por el contrario, hay quienes dicen que fue traída a dólar libre y tampoco hay nadie que asuma tal afirmación". Denunció que el estímulo de este tipo de conductas está vinculado abiertamente al hecho electoral. "Seguramente en ausencia de otro tipo de promesas o compromisos, se estimula la violencia como una manera de radicalizar y convocar a quienes, por otras vías y métodos no ha sido posible. Esto puede desencadenar en realidades cada vez peores que no estarán bajo el control, ni del gobierno y mucho menos de ningún otro sector. Lo que menos nos conviene como país es la violencia".

IGLESIA

Está abierta a un encuentro entre Capriles y Maduro

TRUJILLO- El Obispo de Trujillo e integrante de la Conferencia Episcopal Venezolana, Cástor Oswaldo Azuaje, aseguró la Iglesia Católica venezolana está abierta para que en medio de la polarización política que existe en Venezuela se propicie un diálogo entre el Gobierno y la oposición, pero antes, aclara, las dos partes que participarán en el diálogo deben estar disponibles y dispuestas al encuentro. La semana pasada el líder de la oposición, Henrique Capriles Radonski fue recibido por el Papa Francisco en El Vaticano y comentó que el Sumo Pontífice pidió diálogo. Al respecto el también gobernador de Miranda expresó que ningún espacio mejor para un diálogo que la Iglesia Católica que también reconoce el Gobierno del presidente Maduro, por lo que instó a la Conferencia Episcopal Venezolana (CEV) a propiciar canales de comunicación de la oposición con el Gobierno que, dijo, estaban completamente rotos. "Para propiciar el diálogo lo primero es que las dos partes que deben dialogar deben estar disponibles para hacerlo, diálogo es escuchar al otro con los argumentos y el corazón. Lo primero es que ambas partes, dado que hay que admitir que hay un ambiente de polarización, pues acuerden estar disponibles. El primer paso está dado porque el Papa ha señalado que existe esa disponibilidad", señaló monseñor Azuaje Pérez quien resaltó la importancia de un entendimiento "porque los problemas que hay en el país ameritan la atención de todos. Hay que dialogar deponiendo actitudes violentas, guerrilleras y sin prejuicios".

FIRMAN

Convenio con Samsung para instalar fábrica en Venezuela

CARACAS. El ministro para Industrias, Ricardo Menéndez, firmó la tarde de este lunes un convenio con la empresa surcoreana Samsung, en nombre del Estado venezolano. "Estamos suscribiendo lo que corresponde al convenio de alianza estratégica entre Samsung y el Estado venezolano", expresó Menéndez en declaraciones a Venezolana de Televisión (VTV). El ministro detalló que el convenio prevé la instalación de una fábrica en Venezuela que va a tener "capacidad de producción tanto para el mercado interno como para exportar". En la misma tendrá participación mayoritaria el Estado venezolano. En tal sentido, Menéndez indicó que en una primera fase del convenio la fábrica producirá televisores, monitores, lavadoras, secadoras, neveras, celulares y tabletas. Finalmente, dijo que mientras algunos sectores han apuntado a la especulación como un esquema de desestabilización, el Estado ha venido fortaleciendo todos los esquemas de fiscalización y reposición de los precios adecuados para cada uno de los productos.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Maduro: La Milicia se incorpora en la "ofensiva económica para garantizar el orden"

El presidente de la República, Nicolás Maduro, informó este lunes que está pendiente de todo lo referente a la "ofensiva económica" que despliega el gobierno en todo el país.

"#CeroToleranciaALaEspeculacion llamo al país a mantener la ofensiva contra la BurguesíaParasitaria en Paz y orden, con firmeza lo lograremos. Estoy pendiente de todo, los abusos de los parásitos y usureros tienen que acabarse en Paz y con la ley. #CeroToleranciaALaEspeculacion", escribió el jefe de Estado a través de su cuenta en la red social Twitter.

Frenan saqueos en Los Teques y se llevan tres detenidos

Los Teques.- Uniformados de Polimiranda y Guardia del Pueblo controlaron los saqueos que comenzaron a desarrollarse a primeras horas de la tarde de este lunes en el centro comercial El Tambor, vía de acceso a Los Teques por la carretera Panamericana, y la calle Miquilén, en el centro de la ciudad.

Los antisociales que protagonizaron las acciones lograron sustraer mercancía de General Import, en el citado centro comercial, además de tres negocios de comerciantes chinos y árabes, en la Miquilén.

Voceros policiales informaron sobre tres detenidos.

Hoy, podrían allanar inmunidad a Aranguren

La Asamblea Nacional convocó a una sesión ordinaria para este martes 12 de noviembre a las 2 de la tarde en el Palacio Federal Legislativo. Entre otros puntos, se espera que la mayoría oficialista le allane la inmunidad a la diputada Aranguren, luego que el TSJ declarara que existen méritos para enjuiciarla.

Samán: Fijaremos márgenes de ganancia de 30%

Este lunes, el presidente del Indepabís, Eduardo Samán informó que revisarán precios y fijarán márgenes de ganancia de 30%.

Samán se trasladó a la avenida Nueva Granada para calmar a los compradores que se encuentran en colas en la tienda Nasri.

Samán indicó que la tienda tiene más de 70.000 productos en inventario y para la venta. Se comprometió a acelerar la operación para que abran pronto la tienda.

Informó que la rebaja al consumidor será de 40% por debajo del precio marcado.

Richard Blanco: Maduro cometió el delito de instigación para delinquir

El presidente de Alianza Bravo Pueblo, Richard Blanco, aseveró que el presidente de la República, Nicolás Maduro, incurrió en el delito de instigación para delinquir, este fin de semana, durante su discurso en el que instó a los venezolanos "a no dejar nada" en los anaqueles.

Blanco dijo que "si en Venezuela existe Estado de derecho, la Fiscal general, Luisa Ortega Díaz debería iniciar una investigación en contra del Primer Mandatario..." "Lo que es bueno para el pavo es bueno para la pava", añadió.

Maestro Abreu recibirá Honoris Causa de la UNESR

El maestro José Antonio Abreu: el creador y director fundador del Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela recibirá mañana, 12 de noviembre de 2013, el Doctorado Honoris Causa de la Universidad Nacional Experimental Simón Rodríguez. La rectora de la casa de estudio venezolana, Dra.

Mirían Balestrini, encabezará el acto que se llevará a cabo, a las 4:00 pm, en la Sala Fedora Alemán del Centro Nacional de Acción Social por la Música, ubicado en Quebrada Honda.

Profesores universitarios convocan una movilización

La Junta Directiva de la Asociación de Profesores de la Universidad Central de Venezuela (APUCV) rechazó el incumplimiento del Gobierno en cuanto a los compromisos asumidos sobre las reivindicaciones laborales de los profesores universitarios activos y jubilados, y anunció una movilización para este jueves 14 de noviembre que consistirá en una clase magistral en Plaza Venezuela.

Este lunes, miles de personas se apersonaron a las afueras de distintas tiendas de electrodomésticos para adquirir mercancía "a precio justo", anunciadas por el Presidente Maduro

Roig condena "cacería de brujas" contra empresarios y comerciantes

Caracas.- Tras los anuncios realizados por el presidente de la República, Nicolás Maduro, quien aseguró que esta semana, "continuará el ataque" contra las empresas que incurran en los delitos de especulación y acaparamiento, centenares de personas acudieron este lunes a tiendas de electrodomésticos para comprar productos a "precios justos".

Al respecto el presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, exhortó este lunes al Gobierno nacional a evitar una "cacería de brujas" contra el sector empresarial y los comerciantes del país.

El máximo representante de los empresarios nacionales calificó como "preocupante" la situación que se ha generado tras los anuncios del presidente de la República contra los responsables de varios comercios de electrodomésticos.

El directivo negó que desde Fedecámaras se esté fomentando una "guerra económica", tal y como ha denunciado Nicolás Maduro en varias oportunidades. "La Fedecámaras que yo presido no está en esa posición".

Asimismo, Roig insistió en que el modelo económico implantado en los últimos años es el que ha creado una relación "perversa" entre el sector público y privado. Reiteró que buena parte de los sectores económicos están sin los dólares requeridos para operar e instó a las autoridades a divulgar las cifras de lo que ha repartido Cadivi este año.

Publicar lista de asignación de divisas

Para el presidente de la cúpula empresarial, la única manera de conocer qué empresarios han especulado con los precios, es haciendo pública la lista de todos los que han recibido monedas preferenciales para importar. Dice que esta información ya no aparece en Cadivi.

"Eso es sencillo, es fácil publicar la lista de la gente



que tienen divisas (preferenciales). Ellos (el Gobierno) dicen que han dado 34 millones de dólares pues que publiquen la lista y ahí los venezolanos podamos saber quiénes son. Nosotros podemos garantizar que el grueso del sector (empresarial) tiene unos retrasos increíbles con sus proveedores, tenemos el caso del sector farmacéutico, las líneas aéreas etc. No es verdad que se hayan entregado los dólares ni en la fecha ni en la cantidad que necesita el sector productivo nacional".

Dijo que de todo el discurso de Maduro, el mensaje que más le preocupa es el que habla de colocar topes de ganancia en todos los sectores del país. "Siempre, desde Adán y Eva, ha sido una tentación centralizarlo todo y si algo nos ha enseñado la historia es que esto es imposible. Yo no le auguro buenos resultados a esta práctica, no hay economía que funcione en base a amenazas, ninguna economía funciona así".

Además augura que el órgano de Comercio Exterior, cuyas autoridades serán juramentadas esta semana, está más enfocado a las importaciones que a incentivar el aparato productivo nacional. "Eso me hubiera gustado oír; Venezuela tiene una gran necesidad de producir. La mala noticia es que no hay con qué abastecer el mercado nacional y nadie

tiene dinero para ahorrar, no veo que este organismo tenga la disposición de resolver el problema de fondo que es el modelo económico".

Para el presidente de Fedecámaras, luego de este operativo de fiscalización en todos los sectores para bajar los precios dejará un escenario desolador. "Una vez que se acabe esta rebatija, vamos a encontrar mas desabastecimiento y los anaqueles vacíos. La gente no va a reponer inventarios, la gente no se va a meter en ese negocio, algunos abandonarán la rama. Mucho me preocupa que estas medidas en vez de solucionar el problema lo van a complicar mucho más".

No hay productos suficientes

Elio Aponte, primer vicepresidente de Consecmercio, señaló que en el país no se tienen los productos suficientes para satisfacer toda la demanda del país. En un entrevista a Unión Radio dijo que el mensaje que envía el Gobierno a los comerciantes hace que estos se sientan "indefensos y sin motivación a realizar inversiones para atender a sus clientes". "Se genera zozobra en el comerciante que no encuentra como llenar sus anaqueles de mercancía porque se han impuesto severas medidas sobre los productos que no son fabricados en el país", aseveró Aponte.

"Si alguna de las empresas que hacen vida comercial en el país comete un ilícito las leyes prevén las sanciones para atacar el delito y dentro del nivel de sanciones no está la exposición de las empresas al saqueo por parte de la población".

Reseñó que las ganancias mínimas y máximas que busca establecer el gobierno "con una inflación tan alta que se puede entender por ganancias mínimas y máximas es una cuestión que debe ser objeto de una mesa técnica interdisciplinaria que establezca cuales podrían ser esos márgenes de ganancias".

Llaman al diálogo

Teodoro Bellowin, presidente de la Cámara de Comercio de Nueva Esparta, llamó a la gobernación y la entidad a trabajar en conjunto para aumentar la productividad. "Aquí lo que debemos buscar es cómo aumentamos la producción en este país y cómo logramos el entendimiento entre los tres sectores fundamentales de la economía".

Se refirió a los incidentes y las compras nerviosas de este fin de semana. "Nosotros jamás hemos avalado a los especuladores; son un factor que causa demasiada incomodidad y demasiado daño a una economía y si llamamos a vaciar los anaqueles le estamos dando un mensaje muy malo a la población".

LA GIORNATA POLITICA

Berlusconi invita a ricordare la fine di Gianfranco Fini

Pierfrancesco Frerer

ROMA. - La serie di rilanci che scandisce l'aprossimarsi del Consiglio nazionale del Pdl sta seminando confusione nel governo e nella maggioranza. Falchi e colombe del centro-destra sembrano dare vita ad una sorta di replay delle ore che hanno preceduto il voto di fiducia del 2 ottobre: in quell'occasione Silvio Berlusconi, con un colpo a sorpresa non comunicato ad alcuno dei suoi, scongiurò all'ultimo momento l'implosione del Pdl annunciando il rinnovo del sostegno ad Enrico Letta. Stavolta non è in gioco il governo ma il futuro della sua creatura, quel Popolo della libertà che sta per trasformarsi nella nuova Forza Italia. Il Cavaliere intende con ogni evidenza conservarne il controllo e questo è il motivo per cui ha invitato i "governativi" - che sarebbe più esatto definire dissidenti - a ricordarsi di Gianfranco Fini. Un bluff o una prova di cesarismo per andare fino in fondo nella conta interna?

A ben vedere l'offensiva berlusconiana mostra alcuni limiti. Intanto, giunge a meno di due mesi dalla fiducia appena rinnovata al governo delle larghe intese, che è pur sempre una sua creatura politica: l'elettorato moderato non può che restarne sconcertato, soprattutto in un momento in cui la crisi economica non è stata ancora superata. E poi si muove ufficialmente a difesa degli impegni elettorali ma è accompagnata dalle critiche quotidiane al Pd e al premier accusati di appoggiare "l'omicidio politico" del leader dell'area moderata. Ora, non hanno torto quanti nel Pdl (Cicchitto, Giovanardi) osservano che, facendo cadere il governo, Berlusconi non si salverebbe comunque: sarebbe escluso dal Parlamento a causa della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici che la Cassazione emanerà a breve.

Dunque la crisi non servirebbe a nulla se non a marcare una posizione di principio che però danneggerebbe il Paese (sono immaginabili le reazioni dei mercati ad una caduta del governo). Ne deriva che il Cavaliere, come ogni buon giocatore di poker, può avere un altro obiettivo più nascosto. Al momento sembra aver abbracciato la linea degli oltranzisti, ma non può ignorare ciò che gli ripetono da sempre gli amici di una vita (Gianni Letta e Fedele Confalonieri) e i suoi figli: rinchiodarsi in un bunker senza via d'uscita gli toglierebbe quel peso che può ancora esercitare sulla compagine governativa e allungherebbe ombre preoccupanti sulle sue aziende. Certo, l'atmosfera è quella della scissione imminente. Alfano non vuole farsi logorare in un braccio di ferro che non può che vederlo sconfitto nel voto al Cn. Potrebbe decidere la creazione anticipata di gruppi autonomi e di disertare un appuntamento, l'assemblea dei consiglieri Pdl, che i suoi nemici vogliono trasformare in un tribunale.

Ma il Cavaliere può rinunciare davvero al suo storico ruolo di arbitro tra due anime che lottano in realtà per il controllo del partito e, al di là delle parole, per la successione? Una sua ricandidatura infatti è impedita dalla legge e parlarne può dare fastidio ma in definitiva costituisce la realtà dei fatti. La frattura con Alfano si è consumata su questo fronte ma l'uomo è pur sempre il delfino che lui stesso ha scelto per guidare il Pdl. Dunque un colpo di scena, come insegna la storia, non è da escludere. Ciò spiega perché lo stesso Letta lo abbia invitato a riflettere sul fatto che il cupio dissolvi non conviene a nessuno, nemmeno al Pdl. Come osserva Maurizio Sacconi, rovesciare il tavolo significherebbe in realtà mettere la parola fine alla seconda repubblica: tutti ne verrebbero travolti e forse la cedola finale potrebbe essere staccata dai movimenti antisistema, cioè da Beppe Grillo e dai suoi. La sortita di Letta è stata interpretata dai fedelissimi di Berlusconi come una liquidazione della storia del Cavaliere, ma tutti sanno in realtà che il Pd non poteva imboccare una strada diversa senza suicidarsi politicamente davanti al proprio elettorato. Come dimostrano del resto le difficoltà che accompagnano i democratici verso il congresso: dal tesseramento gonfiato alla collocazione europea del partito e all'addio di Romano Prodi. Il Pd deve ricostruire la propria immagine e l'esplosione del centrodestra non potrebbe che avvantaggiare Matteo Renzi.

Il premier Enrico Letta torna sul dossier caldo della riforma del sistema di voto e non esclude un intervento dell'esecutivo in materia, ma solo qualora dovesse essere chiamato in causa dalle Camere

Legge elettorale: Letta, pronti a darsi Parlamento lo chiede

Supertifone: una dozzina di italiani manca all'appello

ROMA. - Il governo è a disposizione del Parlamento e se le Camere chiedono un intervento sulla legge elettorale, ma solo in questo caso, "sono pronto a ragionare" anche perché il Porcellum è "il male assoluto". Il premier Enrico Letta torna sul dossier caldo della riforma del sistema di voto e non esclude un intervento dell'esecutivo in materia. Ma solo qualora dovesse essere chiamato in causa dalle Camere. Ipotesi, per la verità, non solo teorica se si considera il fatto che, oggi, con tutta probabilità, in commissione Affari Costituzionali a Palazzo Madama si certificherà l'impatto o quasi sulla riforma. E che, a questo punto, la partita, in un Senato impegnato sulla legge di stabilità e con l'incombenza del voto sulla decadenza del Cav, sarà, di fatto, rinviata a dopo il 3 dicembre, data in cui la Consulta potrebbe pronunciarsi sul Porcellum. Un timing contro il quale, però, nei giorni scorsi si era speso anche il capo dello Stato invitando ad agire prima della Consulta perché "la dignità del Parlamento e delle forze politiche si difende non lasciando il campo ad un'altra istituzione". E' comunque difficile ipotizzare, al momento, un intervento del governo. Contro il quale, per altro, si schierano in tanti. Un concetto su cui si sofferma anche ministro delle Riforme Gaetano Quagliariello. "Il governo può aiutare - puntualmente - il dibattito parlamentare, non già sostituirsi ad esso attraverso la mannaia" del decreto. La riforma "non si fa per

decreto", dice Pino Pisicchio, capogruppo del Misto a Montecitorio. Sarebbe "un suicidio assistito" delle Camere, concorda Gennaro Migliore presidente dei deputati di Sel. Se qualcosa è destinato a muoversi lo si capirà, comunque, domani. La commissione Affari Costituzionali è infatti chiamata ad esprimersi su due odg (ma se ne potrebbero aggiungere uno del Pdl e uno dei grillini) sulla riforma. Uno a firma Pd-Sel-Sc per il doppio turno di coalizione e uno della Lega per il ripristino del Mattarella. In entrambi i casi, però, anche qualora i documenti dovessero passare, avrebbero a loro sostegno una maggioranza risicata (e difficile da confermare in Aula). Sulla carta, infatti, a favore del doppio turno ci dovrebbero essere 14 voti e altrettanti contro. Mentre sul Mattarella ci sono i 3 voti di Lega e Sel ai quali non è escluso si possano aggiungere quelli dei grillini (che a suo tempo, pur non sposando quel modello, votarono a favore della mozione Giachetti) che potrebbero diventare maggioranza con quelli del Pd. Sembra, comunque, difficile ipotizzare che i Dem - che faranno il punto in una riunione del gruppo - possano convergere su questa proposta. Se non ci saranno testi approvati si certificherà lo stallo. E tutto, di fatto, sarà rinviato alla Consulta. Anche se dall'area renziana si potrebbe chiedere un tempo 'contingentato' in commissione per passare poi a un voto dell'Aula.

ROMA. - Sono ore di angoscia per alcune famiglie italiane che da casa non riescono a contattare i loro cari nelle Filippine. Un Paese dove anche la conta dei morti, nella devastazione del tifone Haiyan, risulta difficile. Al momento non risultano connazionali direttamente coinvolti nel disastro, ma "circa una dozzina di italiani manca all'appello - ha detto l'ambasciatore d'Italia a Manila, Massimo Roscigno - Speriamo che si tratti solo di un problema di comunicazione". La situazione nel Paese e i collegamenti sono infatti difficilissimi e anche il ministro degli Esteri, Emma Bonino, ha spiegato che si tratta di persone "che non si erano registrate sul sito (dovesiamonemondo.it, ndr), né si erano manifestate prima: siamo quindi stati allertati dalle famiglie ed è iniziata la ricerca in questo disastro". L'Italia inoltre sta mettendo a punto un piano di aiuti alle vittime del tifone, pari a 1,3 milioni di euro, tra beni materiali e fondi, ha annunciato Bonino spiegando che si stanno ancora decidendo i dettagli. Secondo quanto si apprende alla Farnesina, la Cooperazione italiana partecipa all'allestimento di un volo umanitario in partenza da Dubai con beni (tende, coperte, taniche, potabilizzatori) per un valore di circa 350.000 euro. E ha manifestato la disponibilità a fornire un contributo di 300.000 euro a sostegno del Programma alimentare mondiale per le centinaia di migliaia di sfollati, in accordo con il governo filippino, e un altro contributo di 350.000 euro a sostegno della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezza Luna Rossa.

I fondi del governo italiano si aggiungono alle numerose donazioni che arrivano da tutto il Paese, dalla comunità filippina a Roma, da quella di Sant'Egidio, da enti locali e diverse ong, come quelle del network di Agire che ha attivato con la Croce Rossa un numero verde per le donazioni: 800.132.870. Anche papa Francesco ha stanziato un "primo contributo" di 150 mila dollari. E dopo i 3 milioni di euro annunciati dalla Commissione europea, l'Ue ha attivato il Meccanismo di protezione civile europeo (Eucp) per distribuire i soccorsi in modo ordinato. Sotto questo coordinamento, il Belgio ha messo a disposizione un team medico e un'unità di potabilizzazione, l'Ungheria una squadra di soccorso e medici, Gran Bretagna e Francia inviano kit di logistica. La Svezia fornisce un campo base equipaggiato per le comunicazioni e la Germania impiega esperti per valutare l'emergenza. La Spagna ha annunciato l'invio di due aerei e aiuti per 200 mila euro. Dagli Usa poi sono in arrivo altri soldati e mezzi aerei, oltre a quelli già sul posto: 180 marine sono partiti a bordo di quattro aerei MV22 Osprey e quattro aerei da trasporto KC130 Hercules dalla base di Futenma, sull'isola di Okinawa, per contribuire ai soccorsi alla popolazione filippina.

MARO'

4 fucilieri interrogati in videoconferenza a Roma

ROMA. - Passi avanti nella vicenda dei marò. Ieri, per il caso dei fucilieri italiani Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, è stata infatti una giornata "chiave" che ha visto svolgersi, nell'ambasciata indiana a Roma, un lungo interrogatorio degli altri 4 militari italiani presenti a bordo della "Enrica Lexie" al momento dell'incidente del 15 febbraio 2012. Un interrogatorio svolto "in un clima di serenità e tranquillità", che il premier Enrico Letta ha definito come "uno sviluppo significativo in vista della conclusione delle indagini". I quattro fucilieri - Renato Voglino, Massimo Andronico, Antonio Fontana e Alessandro Conte - sono giunti all'ambasciata indiana di via XX Settembre, accompagnati dall'invio del governo italiano per il caso dei marò, Staffan De Mistura, e dall'avvocato dello Stato che segue i legali indiani di Latorre e Girone, Carlo Sica. Ad attenderli, in collegamento da New Delhi, c'era la National Investigation Agency (Nia), la polizia investigativa incaricata di ricostruire la vicenda dal giudice speciale individuato dalla Corte Suprema indiana. Una ricostruzione per la quale la Nia ritiene



va imprescindibile l'interrogatorio. E i quattro, ascoltati separatamente alla mera presenza di un traduttore, "hanno detto tutto quello che sapevano" anche perché, essendo interrogati "in qualità di persone informate dei fatti e, potenzialmente, futuri testimoni non potevano rifiutarsi" di parlare, ha spiegato all'Amsa una fonte ben informata sulla vicenda. Ed è questa una delle vere novità sul caso, visto che in agosto Latorre e Girone si erano rifiutati di rispondere in

quanto "militari italiani nell'esercizio delle loro funzioni, ed essendo l'incidente avvenuto in acque internazionali mentre loro erano impegnati in una attività antipirateria", aveva spiegato allora De Mistura. Ieri, però, la Nia ha forse ottenuto le informazioni che cercava, in un clima di "piena collaborazione tra le parti". E De Mistura, al termine della "escursione", ha sottolineato: "Noi ci sentiamo sicuri di sapere come andare avanti con i fucilieri di Marina perché la loro

posizione è chiara ed è stata ancor più chiarita oggi". E al cauto ottimismo dell'invio del governo hanno fatto eco le parole di Letta. "Continueremo a lavorare - ha rimarcato il premier - passo dopo passo, con massimo impegno e determinazione, fino alla conclusione positiva di questa vicenda". Del resto, le stesse modalità dell'interrogatorio hanno rappresentato un punto d'incontro tra Italia e India visto che delle tre opzioni in ballo - la convocazione dei 4 militari in India, l'invio di un team della Nia a Roma e la videoconferenza - l'Italia aveva fermamente escluso la prima. Resta un dubbio. La perizia tecnica aveva infatti sollevato il problema che le matricole dei fucili da cui erano partiti i proiettili non corrispondessero a quelle di Latorre e Girone. Da qui anche l'importanza della escussione di ieri. "Alcuni di loro hanno dato dettagli in più sulla dinamica della vicenda", si è limitata a dire la fonte, spiegando che spetterà al giudice incaricato decidere poi se convocare i quattro in India o ripetere un interrogatorio in videoconferenza. A quel punto però, il tanto atteso processo sarà già iniziato.

La neo-senatrice del Massachusetts, stella dei progressisti americani sarebbe pronta a correre per la Casa Bianca, ne è convinto Politico.com

Liz Warren pronta a 'correre', è l'anti-Hillary per le primarie

WASHINGTON. - Elisabeth Warren, la neo-senatrice del Massachusetts, stella dei progressisti americani sarebbe pronta a correre per la Casa Bianca. Ne è convinto Politico.com che descrive questa paladina dei diritti dei consumatori, nemico numero uno delle banche e delle grandi corporation, l'anti-Hillary, la donna che potrebbe sfidare l'ex First Lady nella lotta per la nomination democratica. E anche il sito del Washington Post si chiede: "Liz potrebbe battere Hillary?" Secondo fonti vicine alla Warren, il fatto che la strada sia tutta in salita non le impedirà di tentare, secondo il vecchio principio, ripetuto come un refrain in America che "you'll lose if you run", come dire, solo se accetti la sfida puoi perderla. Pur essendo tra le firmatarie dell'appello a Hillary perché si candidi, chi la conosce bene sa che non ha paura per le battaglie che sembrano impossibili: "Se Hillary o l'uomo della provvidenza non è in grado di rappresentare i suoi valori, se gli interessi della sua gente non trovano risposte adeguate - racconta un suo collaboratore - allora Liz farà di tutto perché ciò accada".

Ovviamente, Hillary parte enormemente favorita. Tuttavia, la "Clinton Machine" si ricorda benissimo la lezione del 2007, quando tutti davano Hillary in testa rispetto a ogni altro competitor. Poi però

ACAPULCO

Ucciso boss italiano della mafia di Montreal

CITTA' DEL MESSICO. - Moreno Gallo, il cittadino italiano ucciso in un ristorante di Acapulco in quella che ha tutta l'aria di essere un'esecuzione, era un boss della mafia italiana di Montreal, condannato negli anni '70 in Canada per omicidio ed espulso dal Paese nel gennaio del 2012. Fonti della procura locale hanno fatto sapere che Gallo (67 anni) stava cenando in un locale chiamato "Forza Italia" quando un uomo vestito di nero è entrato nel ristorante e gli ha scaricato addosso per lo meno 9 spari. Gli altri clienti del ristorante sono fuggiti in preda al panico, ma nessun altro è rimasto ferito nell'incidente. Gallo, di origine calabrese, si era trasferito ad Acapulco nel 2012, dopo essere stato espulso dal Canada nel gennaio dello stesso anno, al termine di una lunga battaglia legale per evitare l'espulsione. Legato al clan Rizzuto, la principale organizzazione mafiosa attiva sulla costa occidentale del Canada, Gallo era stato condannato all'ergastolo per l'uccisione di uno spacciatore di droga nel 1975, che aveva presentato come legittima difesa ma che secondo la procura era in realtà un regolamento di conti per il controllo dei traffici illegali a Montreal. Nel 1983 ottenne la condizionale, che fu revocata nel 2007, quando fu trovato mentre distribuiva grosse somme di contanti in diversi locali del clan Rizzuto durante una retata. Al suo ritorno in carcere le autorità scoprirono che Gallo era arrivato nel Paese americano a soli 9 anni di età e non era mai stato naturalizzato: per un errore amministrativo, era stato considerato per decenni un cittadino canadese, quando non lo era affatto, il che rese possibile il suo allontanamento. Al momento della sua espulsione, la polizia di frontiera canadese dichiarò che Gallo "era colpevole di numerosi reati e delitti, fra i quali un omicidio premeditato, e aveva un legame attivo con le organizzazioni criminali". Nel giugno scorso, la stampa di Montreal scrisse che stava cercando di tornare in Canada: i suoi avvocati avevano presentato una richiesta sostenendo che aveva problemi di salute e si doveva occupare del panificio gestito da oltre 30 anni dalla sua famiglia nella Petite Italie della città.

spuntò uno semi-sconosciuto senatore nero dell'Illinois e si sa come andò a finire. Poi, com'è noto, in politica, non si sa mai: c'è chi dice che se hai perso una volta hai smar-

rito per sempre quella sorta di tocco magico, quel 'vento nei capelli' che potrebbe fare la differenza agli occhi degli elettori.

Infine, è noto che l'ala più

progressista del partito, di recente, non abbia preso benissimo la scelta di Hillary di mantenere legami fortissimi con le maggiori banche americane e i capi di Wall St., di tenere conferenze strapagate nel circuito delle università di lusso. In più Liz Warren è donna. Per tutti questi motivi, secondo Politico.com, è quindi proprio lei il peggior 'incubo' dei Clinton in vista del 2016. Anche il Washington Post parla della Warren.

Per Ezra Klein del 'Wonkblog', uno dei blog più seguiti del giornale, è proprio il rapporto con i magnati della finanza il tallone d'Achille dell'ex segretario di Stato. Nel 2008, Obama sfidò Hillary sul tema della guerra in Iraq. I due avevano posizioni diverse. E allora Obama vinse. Ora alcuni pensano che il terreno della prossima sfida possa essere quello della riforma di Wall St. assieme alle politiche sociali a difesa del ceto medio.

Ambedue sono convinte sostenitrici di un fisco più aggressivo nei confronti dei miliardari, in modo da alleggerire la middle class. Tuttavia, con toni diversi: una più accesa, l'altra più moderata.

E se nel 2016, sarà quello il punto decisivo, allora si che Liz, l'economista che Obama volle alla guida del Consumer Financial Protection Bureau, potrà avere qualche chance contro Hillary.

(Marcello Campo/ANSA)

IRAN

Ucciso viceministro, paladino anti-corruzione



TEHERAN. - Misterioso delitto a Teheran, dove è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco nella sua auto, probabilmente da qualcuno che conosceva, un viceministro iraniano fortemente impegnato nella lotta alla corruzione nel suo dicastero. Le autorità escludono la matrice terroristica interna o straniera, ma l'episodio suona come un segnale di quanto sia difficile uno dei compiti che si è prefisso il nuovo presidente iraniano Hassan Rohani: rendere più produttiva l'economia del Paese anche attaccando il malfare che la rallenta. Safdar Rahmatnabadi, uno dei numeri due del dicastero per l'Industria, le Miniere e il Commercio, è stato trovato riverso sul volante della sua Peugeot in una piazza nell'est della capitale, ucciso con un colpo alla testa e uno al petto. Con i finestrini intatti, i bossoli all'interno del veicolo e nessun segno di colluttazione, la polizia desume che conoscesse bene il suo assassino il quale ha fatto fuoco mentre stavano parlando. Dato che l'uccisione non è stato individuato, almeno ufficialmente, a Teheran era impossibile conoscere il movente del crimine, per il quale per ora si ipotizza quello "personale".

Il viceministro comunque era venuto alla ribalta nelle due ultime settimane per il suo impegno in radicali cambiamenti del proprio dicastero per combattere la corruzione. L'azione di rinnovamento era stata intrapresa con tanto slancio che settori del parlamento avevano chiesto il suo impeachment. Rahmatnabadi peraltro aveva anche la delega ai rapporti proprio con il Majlis, l'assemblea parlamentare iraniana. In questi primi mesi di governo, la lotta alla corruzione è stata più volta indicata da Rohani come una sua priorità. Una priorità dettata dalla richiesta di migliori condizioni economiche che provengono dagli iraniani, già alle prese con le ripercussioni delle sanzioni della comunità internazionale contro il suo programma nucleare. I dati sul fenomeno della corruzione sono scarsi, ma di recente Transparency International ha posto l'Iran tra i Paesi ad "alto rischio" di corruzione nel settore della Difesa.

Soprattutto nelle scorse settimane, sono emersi scandali legati a gestioni del doppio mandato quadriennale del passato presidente Mahmud Ahmadi-nejad, tra cui uno enorme nel settore previdenziale.

FRONTIERE

Onu assegna a Cambogia tempio conteso con Thailandia

BANGKOK. - Doveva essere il verdetto che metteva la parola fine a una disputa lunga un secolo, ma dall'Aja la Corte internazionale di Giustizia dell'Onu ha dato solo una mezza vittoria alla Cambogia: il promontorio su cui sorge l'antico tempio indù di Preah Vihear, rivendicato anche dalla Thailandia, appartiene a Phnom Penh, ma il resto della fascia di territorio contesa dovrà essere spartito con un accordo tra due Paesi che mai sono riusciti a trovarlo. Nell'immediato, la sentenza rischia tuttavia di avere effetti sulla politica thailandese, dove l'opposizione è in piazza da dieci giorni chiedendo le dimissioni del governo, ma fa salire anche la tensione fra i nazionalisti dei due Paesi. Il tribunale dell'Onu aveva già assegnato il tempio alla Cambogia nel 1962, intervenendo in una contesa nata da malintesi legati a una mappa del confine redatta dagli ex colonizzatori francesi. Il verdetto riguardava 4,6 km quadrati di area circostante, su richiesta di chiarimento da parte della Cambogia, dopo la minaccia di due anni fa delle truppe thailandesi di appropriarsene con la forza. Diversi abitanti della zona, nell'im-

minenza della sentenza dell'Aja e memori delle sanguinose violenze del 2011, hanno lasciato le loro case.

Ora alle due diplomazie spetterà il compito di tornare a discutere sul tema, evitando di infiammare passioni nazionalistiche costate decine di morti in scaramucce militari nel 2008 e nel 2011. "Il governo ha a chiesto alle forze dell'ordine di assicurare la pace lungo la frontiera", a rassicurato il primo ministro thailandese, Yingluck Shinawatra. Ed entrambi i governi si sono detti soddisfatti della sentenza. "Il verdetto beneficia la Thailandia sotto molti aspetti", ha dichiarato ancora la premier di Bangkok, già sotto assedio politico in patria per una controversa legge di amnistia che porterebbe al ritorno in patria del fratello ed ex primo ministro Thaksin, deposto da un golpe nel 2006 e da allora in auto-esilio. Anche se in serata il Senato di Bangkok ha respinto all'unanimità il testo, riguardo a Preah Vihear nei prossimi giorni Yingluck verrà sicuramente criticata dalle frange più nazionaliste. La questione del tempio - che molti a Bangkok considerano ancora "conteso", ignorando il verdet-

to del 1962 - rappresenta una ferita ancora aperta per l'élite thailandese, che guarda alla Cambogia con un senso di superiorità dato dall'antica influenza su quella terra prima che arrivassero i francesi. Un'incessante propaganda storica patriottica, inculcata dal sistema educativo, ha creato un terreno fertile per qualsiasi accusa di "svendere il territorio nazionale" rivolta contro un governo sgradito, in questo caso quello di Yingluck. Accuse simili furono rivolte a un altro esecutivo pro-Thaksin nel 2008, sempre in relazione a Preah Vihear. Gestì provocatori di drappelli di nazionalisti, piccoli ma forti di appoggi influenti nei circoli militari, contribuirono a un clima di protesta contro Thaksin che si protrasse per mesi: passò dall'occupazione della sede del governo a quella degli aeroporti di Bangkok, concludendosi con un "golpe giudiziario" e un ribaltone parlamentare che portò al potere il Partito democratico, oggi tornato all'opposizione. Il sogno delle attuali manifestazioni a Bangkok, ormai neanche più nascosto, è che la sequenza possa ripetersi.

(Alessandro Ursic/ANSA)



Marketing



A cargo de Berki Altuve

9 | martes 12 noviembre 2013

Este año, la Ruta Coca-Cola, benefició alrededor de 3.000 niños con la ejecución de 75 recorridos en la Planta de Coca-Cola FEMSA en Maracaibo

Ruta Coca-Cola: educación ambiental para niños

CARACAS- El Sistema Coca-Cola de Venezuela, integrado por Coca-Cola Servicios de Venezuela y Coca-Cola FEMSA de Venezuela, en alianza con la Fundación Tranvía de Maracaibo, benefició este año a unos 3.000 niños de comunidades zulianas, a través de la ejecución de 75 Rutas Coca-Cola. Un recorrido fascinante en la Planta de Coca-Cola FEMSA de Maracaibo, con el objetivo de educar a los chicos en el cuidado y conservación del medio ambiente.

La Ruta Coca-Cola forma parte de la planificación de Responsabilidad Social Empresarial de la empresa, insertándose en su Plataforma Viviendo Positivamente. Por tercer año consecutivo, se ofreció a los niños de distintos sectores de Maracaibo, un atractivo y divertido paseo educativo de 1 hora de duración, a bordo de un colorido transporte que asemeja al antiguo Tranvía y que pertenece a la Fundación Tranvía de Maracaibo. Allí, van acompañados por jóvenes guías, quienes amenizan el recorrido, con juegos y mensajes sobre la necesidad de preservar el medio ambiente de las comunidades en donde viven. Antes de tomar el tren cada



niño recibe un bolso con el equipo de seguridad, adecuado para entrar en la planta embotelladora. Sobre este proyecto, ya consolidado en las acciones de RSE del Sistema Coca-Cola de Venezuela, Walewska Miguel, Gerente de Asuntos Públicos y Comunicaciones de Coca-Cola Servicios de Venezuela, explica: "Este año, con la Ruta Coca-Cola beneficiamos a 3.000 niños de las comunidades zulianas, que recibieron un mensaje importante de conservación ambiental y

recicla, cónsono con nuestra Plataforma Viviendo Positivamente. El recorrido, además, resulta muy divertido para los chicos que abordan un hermoso tranvía lleno de fantasía y diversión, donde van a aprender muchas cosas a través de un recorrido por el proceso productivo de nuestras bebidas. Estamos complacidos de arribar al tercer año con la Ruta Coca-Cola, pues nuestro objetivo es promover espacios de acercamiento a todas las comunidades donde operamos

y llevar nuestro mensaje de desarrollo sustentable". Para el 2013, se llevaron a cabo 75 rutas, cuyo recorrido fue especialmente diseñado para la planta, donde se muestran a los estudiantes, los procesos productivos, estándares de calidad, valores y prácticas de conservación. Además, los guías comunican valores fundamentales para vivir en sociedad: el amor al trabajo, así como las distintas profesiones y oficios que se ejercen dentro de una instalación industrial.

DONACIÓN

El 15 de noviembre se celebrará el McDía Feliz

CARACAS- Este viernes 15 de noviembre se celebrará el McDía Feliz en todos los 139 McDonald'sMR de Venezuela, desde las 11 a.m. y hasta el cierre de la operación. Ese día la cadena donará una parte de la venta del Big Mac a la Casa Ronald McDonald (CRM), donde en 8 años más de 3.800 familias han recibido albergue, alimentación y transporte gratuito mientras reciben atención médica especializada.

En febrero de este año, la CRM inauguró tres nuevas habitaciones que permiten alojar hasta 100 familias adicionales a las 500 que anualmente han atendido desde su fundación hace ocho años. Hoy ya son más de 3.800 familias que además del hospedaje y alimentación, recibieron transporte a los hospitales, actividades recreativas y de interacción, coci-

na, lavandería y atención integral de salud mediante aportes de empresas del área.

María Teresa Cedeño, Gerente de la Asociación Civil Infantil Ronald McDonald (ACIRM) señala: "El McDía Feliz es fundamental para que la Casa Ronald McDonald siga funcionando, es la jornada de recaudación que nos aporta el soporte necesario para seguir atendiendo con altos estándares de calidad a las familias de la Casa. Es importante agradecer la valiosa colaboración que recibimos a través este evento, los voluntarios y las cientos de personas y proveedores que donan su tiempo, talento y trabajo para apoyarnos. Esta jornada se ha convertido en una tradición para los venezolanos, que año tras año son partícipes, colaborando para mantener el funcionamiento de la Casa Ronald McDonald".

Cedeño resaltó los 12 años que llevan celebrando esta jornada y aclaró que este año se suma como forma de recaudación el calendario "Doce Miradas a la Magia", en el que participan un grupo de ilustradores venezolanos en conjunto con la agencia Leo Burnett para plasmar los rostros de los niños y niñas huéspedes de la Casa. Ellos son: Norberto Da Silva, Hansel González, Natasha Luis, Verónica Maneiro, Igor Bastidas, Álvaro Cova, Eduardo Sanabria-EDO, Tamara Hadeed-Miss-uh!, Vanessa Boulton, Brait Hernández, Natasha Padrón y Raymond Torres.

Este calendario se venderá en algunos restaurantes durante el McDía Feliz. Para todas aquellas personas interesadas en comprarlo pueden solicitarlo mediante los teléfonos: 0212-9750566, 9777708 y 0212-8223030.

NOVEDADES

Herbalife anuncia el nombramiento del Dr. Richard H. Carmona

Herbalife (NYSE: HLF) anunció el nombramiento del Dr. Richard H. Carmona, M.D., M.P.H., FACS, y decimoséptimo Director General de Salud Pública de los Estados Unidos, a la Junta Directiva de la empresa, a partir del 25 de octubre, 2013. El Dr. Carmona aporta a la Junta Directiva de Herbalife más de 40 años de experiencia en medicina, nutrición, salud preventiva y comercio. El Dr. Carmona se une a la Junta como Director Independiente. Con este nombramiento, Herbalife ha aumentado el número de su Mesa Directiva a 12 integrantes, de los cuales 9 son independientes.

"Como científico y profesional médico, lo primero que me atrajo fue la intensidad y extensión del compromiso que Herbalife tiene en lo que respecta a la excelencia en las ciencias de la nutrición", comentó Carmona. "Como empresario, mi debida diligencia me mostró a una empresa con integridad y con un buen plan comercial. Como hijo de padres inmigrantes pobres, me entusiasma ver las oportunidades que Herbalife ofrece a familias de comunidades de escasos recursos y con desigualdad en la nutrición".

Revista Tiempo de Hogar celebra su 5to cumpleaños

Tiempo de Hogar, la revista con ideas inspiradoras para toda la familia, celebra este mes su 5to aniversario con una edición especial que une dos hitos importantes: que este año apaga 5 velitas y que pone a disposición de los lectores la edición número 50.

En el Tema de Portada se enumeran 50 ideas para economizar y cuidar el ambiente porque ahorrar es cuestión de organizarse, de cambiar hábitos y estar consciente de que esos pequeños cambios incidirán favorablemente en la economía familiar y en la conservación del planeta, a través del buen uso de la energía.

Frescura y sofisticación presenta Nabel Martins

La joven diseñadora NABEL MARTINS graduada en la prestigiosa Central Saint Martins College of Arts and Design en Londres, presenta su primera colección, una carta de opciones dedicada a las distintas facetas de una mujer segura, sensual y sofisticada. FULL MENU destaca por cristalizar en cada cambio la figura y la caída preferidas por la venezolana, coqueteando con la tendencia gracias a la elección de estampados y tejidos de fantástica calidad, aunados a una exquisita atención al detalle, el patronaje y la confección de cada prenda.



"Luego de identificar las necesidades de mi clientela promedio decidí generar una colección que constara de cuatro etapas, cada una de ellas adecuada para un momento del día", señala MARTINS. "Es una propuesta divertida y sorpresiva, que identifica a varios tipos de mujeres con una mezcla de texturas, estampados y colores, en una línea de diseño y un concepto que se entrelazan entre sí".

Así comenzamos la mañana con MIMOSAS, conjuntos de pantalón con estampados monocromáticos, ideales para un brunch o un agradable evento durante el día. Al caer la tarde seguimos con MARTINI, un nuevo set de conjuntos, en este caso con faldas, que se descubren entre tonos más oscuros y estampados más atrevidos.

El sol se oculta entre capaz plisadas en seda mezclada con torchón. Las luces se encienden, es el momento de un look elegante cargado de glam y COSMOPOLITAN.



La empresa Iveco en el marco de su programa de responsabilidad social empresarial, formó 63 profesionales del volante que recorrerán las vías de Venezuela

“Escuela de Conductores”

CARACAS- La empresa Iveco Venezuela, la Fundación Integral para la Educación Vial de la Cámara de Transporte del Centro (FIEV-Catracentro) y la Universidad de Carabobo, graduaron a 63 choferes, convirtiéndolos en “Profesionales del Volante”, con el Programa de Capacitación Profesional y Formación Integral de Operadores de Vehículos de Carga Pesada.

Como ya es habitual, la entrega de Certificados se realizó en el Auditorio “Eladio Alemán Sucre”, ubicado en las instalaciones del diario El Carabobeño, en el estado Carabobo, en presencia del Presidente de la Fiev, Tareck Bahsas; Presidente de Catracentro, Giovanni Lupi; Decano de la Facultad de Ciencias Políticas y Jurídicas, Prof. David Rutman y el Director de Iveco Leonardo Sánchez por Customer Service.

Esta alianza que se desarrolla anualmente, tiene como finalidad promover el cambio de actitud y fomentar un mayor nivel de conciencia en los conductores de vehículos de carga pesada. También busca convertir a los choferes en profesionales del manejo, capaces de generar un mayor rendimiento de las unidades de transporte, menos costo operacional y una alta rentabilidad.

El programa “Escuela de Conductores”, que tiene un tiempo de duración de tres meses y que se divide en 200 horas teóricas, brinda a los participantes un conocimiento amplio sobre: formación ciudadana, seguridad vial, manejo de materiales peligrosos, manejo defensivo, leyes de tránsito vigentes, psicología vial, alcoholismo, computación, entre otros. Cumplidas las horas teóricas se realizan 100 horas prácticas en las instalaciones de Iveco Venezuela.



Responsabilidad Social Compartida
Leonardo Sánchez, Director de Customer Service de Iveco, citó que, “En nuestra empresa creemos que la responsabilidad social empresarial es compartida, pues obtenemos resultados positivos, convirtiendo a los choferes en profesionales del manejo, preocupados y atentos en las vías para asegurar la vida de quienes transitan en las

diferentes carreteras, autopistas y caminos de Venezuela”.

Sánchez añadió que, Iveco contribuye a disminuir el índice de accidentes, pérdidas de unidades, multas o reclamos de terceros, generando un mayor rendimiento de las unidades de transporte, menos costo operacional y una alta rentabilidad.

Por otro lado, Tareck Bahsas, Presidente de Catracentro, aseguró que Iveco Venezuela ha hecho un aporte importante a la sociedad, con la participación que ha tenido con este programa, ya que las prácticas se realizan en la planta de La Victoria, donde los participantes conocen el sistema que compone un vehículo de carga pesada, el uso

apropiado y manejo adecuado del mismo.

Asimismo Bahsas, afirmó que cada uno de las instituciones y empresas involucradas son las que hacen posible que la Escuela de Conductores siga formando profesionales del volante.

Para finalizar, Luis Enrique Miranda, unos de los graduandos, comentó que la experiencia fue gratamente satisfactoria y que durante el tiempo que estuvo en el programa pudo compartir con otros compañeros de diferentes empresas, quienes también tenían una meta y, era ser excelentes conductores. Además, expresó que “el aprendizaje es más que un cambio de actitud”.

BREVES

Ventas mundiales de Audi suben 6,7% en octubre

La empresa alemana de autos de lujo Audi vendió en todo el mundo 131.950 vehículos durante octubre, lo que representa un aumento de 6,7 por ciento en comparación con el mismo mes de 2012.

En los primeros 10 meses de este año, el fabricante de Ingolstadt entregó 1.312.700 autos a nuevos clientes, lo que se traduce en un incremento de 7,5 por ciento en comparación con el mismo ejercicio del año anterior.

El mes pasado las ventas crecieron 14,4 por ciento en la región Asia-Pacífico, 9,6 en Norteamérica y 5,1 en los 24 mercados de América Latina y el Caribe que reportan a la oficina regional de Miami. Incluso en Europa la empresa de los cuatro aros elevó sus entregas 1,3 por ciento.

“Con notable desempeño en el Reino Unido, Estados Unidos y China, incrementamos nuestras ventas en todas las regiones del mundo durante octubre”, dijo Luca de Meo, miembro del Consejo Directivo de AUDI AG para Ventas y Mercadeo. “El gran éxito que ha tenido el nuevo Audi A3 sedán en los primeros mercados a los que ha llegado también contribuyó a los buenos resultados”.

Nueva generación de neumáticos Pirelli

La nueva línea de neumáticos llega al mercado con el apoyo de la recién lanzada plataforma de servicios Fleet Solution, un paquete completo de apoyo que Pirelli le ofrece a las flotas con foco en sustentabilidad y reducción de costos operacionales.



“Pirelli ofrece estas soluciones en ámbito mundial, con el objetivo principal de colaborar con una gestión eficiente de los neumáticos, garantizar mejor desempeño, reducir costos operacionales y disminuir los impactos en el medio ambiente”, explica Giovanni Pomati, director mundial de la unidad de negocios de neumáticos de camiones de la Pirelli.

“La línea 01 Series y la plataforma Fleet Solution llegan para revolucionar el mercado de transporte. Con crecimiento consistente y sostenido por el agronegocio, la minería y por las obras de infraestructura, este mercado recibe de la Pirelli lo mejor en términos de tecnología, performance, economía y respeto al medio ambiente”, afirma Gianfranco Sgro, director general de operaciones de Pirelli en América del Sur. “Los gestores de las flotas e incluso los conductores podrán conseguir una gestión más eficiente y económica de los neumáticos de los propios vehículos, con grandes ventajas en las actividades del día a día, además de una sensible reducción de consumo de combustible”, complementa.

“Avión Rosa Contra el Cáncer de Mama”

El modelo Airbus A320 de LAN, conocido como el “Avión Rosa” apoya a la campaña internacional liderada por Estée Lauder, que tiene como objetivo recaudar fondos destinados a la investigación del Cáncer de Mama.



“Este año una vez más nos hemos querido hacer parte de la vigésimo primera versión de la Campaña Mundial de Concientización del Cáncer de Mama a través de una serie de actividades, entre ellas la llevada a cabo por nuestras Ejecutivas de Ventas, Counter, Tripulantes de Cabina de LAN y LAN Express, quienes durante todo el mes de octubre han llevado en su uniforme una cinta rosada y ahora el “Avión Rosa” para hacer un llamado de prevención a nuestros pasajeros, además de diversas acciones a nivel interno para nuestros trabajadores”, afirmó el Gerente General de LAN en Chile, Enrique Elsaac.

GOODYEAR

Kilómetros de Historias en América Latina

Caracas - Goodyear lanza en Latinoamérica la campaña Kilómetros de Historias.

Se trata de un concepto innovador en la industria de los neumáticos a través del cual Goodyear se posiciona como el compañero confiable y el socio que hace posible el viaje a la consecución de estos sueños.

“Kilómetros de Historias se desarrolló bajo un concepto emocional, muy distinto de lo que se ha hecho en el pasado. Esta campaña

encuentra sus raíces en la propia historia de Goodyear América Latina que hace más de 90 años está acompañando y ayudando a las personas, como tú y yo, a lograr y vivir sus sueños”, afirma Jaime Szul presidente de Goodyear Latinoamericana.

La campaña se ha inspirado en la historia de Dotan Negrin, el joven que soñó recorrer el mundo tocando su piano y quien desde entonces ha viajado más de 19 mil kilómetros y recorrido más de

53 ciudades. Hoy Dotan continúa viviendo experiencias enriquecedoras en Latinoamérica.

Su historia es tan solo un ejemplo de un sueño hecho realidad. Goodyear quiere escuchar a la gente de América Latina, quiere conocer sus historias y así como encontró la historia de Dotan, quiere identificar otros sueños hechos realidad.

Por ello y como parte de la campaña Kilómetros de Historias, Goodyear en colaboración con el His-

tory Channel, lanza un importante concurso y convoca al público en general a compartir sus historias de un sueño hecho realidad, de los miles de recorridos realizados para alcanzar el éxito, para hacer posible esa historia de amor, ese sueño de aventura.

Gana un viaje espectacular al destino que siempre hayas soñado conocer y comparte tu historia con Goodyear a partir del 1 de Noviembre, en www.kmdehistorias.com